

Progetto:

GUIDO BARBIERI - AGRONOMO

41012 Carpi (MO) - Via L. Galvani, 15
+39 335 5432797 guido.barbieri1@gmail.com



RELAZIONE TECNICA CENSIMENTO ESEMPLARI ARBOREI CON V.T.A.

Committente:

sig.ri **REMONDI MASSIMO E ANDREA**

Località: Carpi, Via Roosevelt



ESEMPLARI ARBOREI ESISTENTI (CON MACCHIE ARBUSTIVE)
CENSITI NEL LOTTO DI VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO
DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "B17", CARPI - VIA ROOSEVELT

CARPI, 10 marzo 2023



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

INDICE

OGGETTO DEI RILEVAMENTI EFFETTUATI: VEGETAZIONE ARBOREA ED ARBUSTIVA ESISTENTE	2
METODOLOGIA ADOTTATA, CLASSI DI RISCHIO, INTERVENTI MANUTENTIVI	3
SCHEDE ESEMPLARI ARBOREI RILEVATI	5 - 44
GRUPPI ARBUSTIVI RILEVATI	45 - 46
SUDDIVISIONE DEGLI ESEMPLARI CENSITI PER CLASSE DI RISCHIO	47
ESEMPLARI ARBOREI ED ARBUSTIVI CONSERVABILI (PER CONDIZIONI VEGETATIVE) ESTERNAMENTE ALL'AREA EDIFICABILE	47

OGGETTO DEI RILEVAMENTI EFFETTUATI: VEGETAZIONE ARBOREA ED ARBUSTIVA ESISTENTE

All'interno del lotto oggetto di variante al piano particolareggiato sono presenti alberi e arbusti, per buona parte attribuibili all'attività florovivaistica esercitata precedentemente nell'area. Da anni si effettuano periodicamente interventi manutentivi di sfalcio e pulizia, pur tuttavia si assiste alla proliferazione di vegetazione arborea ed arbustiva infestante: numerosi alberi, anche di rilevanti dimensioni, risultano avvolti parzialmente da edera, con conseguenze sullo stato vegetativo nonché causa di rotture di branche e rami a causa del peso del rampicante.

L'area sarà oggetto di trasformazione con costruzione di edifici residenziali nella parte est, mentre nell'area più prossima a Via Roosevelt verrà realizzata una prosecuzione dell'area verde pubblica già presente oltre il confine sud.

La presente relazione riporta i dati raccolti a seguito del censimento completo della vegetazione arborea ed arbustiva presente all'interno del lotto, ponendo in risalto le caratteristiche, lo stato vegetativo, quindi l'eventuale propensione al rischio cedimento. A tale riguardo si sottolinea l'applicazione dei criteri normalmente adottati nelle indagini visive **V.T.A. (Visual Trees Assessment)**, con valutazione del rischio rapportata al contesto in cui le piante sono a dimora, ovvero un'area verde fruibile dal pubblico. E' noto infatti che uguali condizioni meccaniche e vegetative rivelano livelli di rischio differenti a seconda che l'area sia più o meno fruibile, vicina a sedi stradali o edifici. Nel caso specifico tutte le piante sono quindi valutate con maggiore attenzione alla futura destinazione.

Nelle tabelle riepilogative (sintesi dei dati) sono riferiti i risultati emersi dall'indagine sulle 40 essenze arboree rilevate, suddivise per classi di rischio: al netto delle essenze inserite in classe D (da eliminare per elevata propensione al rischio cedimento), per tutte le restanti sono indicate quelle che oggettivamente potranno permanere in quanto esterne all'area costruita, con indicazione delle manutenzioni necessarie e periodicità delle

METODOLOGIA ADOTTATA, CLASSI DI RISCHIO, INTERVENTI MANUTENTIVI

Il censimento svolto ha riportato in planimetria l'esatta posizione delle 40 essenze arboree rilevate, oltre a 3 gruppi arbustivi individuati nella parte ovest del lotto. La metodologia di valutazione adottata è V.T.A. (Visual Trees Assessment) che da valutazioni a vista e con martelletto individua danni e patologie di particolare evidenza, nonché criticità dinamiche e meccaniche.

Le classi di rischio sono cinque, A fa riferimento a piante completamente sane, al contrario D raggruppa gli esemplari caratterizzati da rischio estremo. Alberi rientranti nelle classi di rischio A, B e C non sono destinati ad eliminazione, come quelli in classe C/D (pericolosità elevata) se risultano tecnicamente eseguibili alcuni interventi atti a trasferirli nella sottostante classe C; viceversa, in caso di accertata impossibilità di esercitare operazioni migliorative, slittano nella classe D. Tre esemplari arborei tra quelli censiti sono stati identificati in classe di rischio C/D ma poi inseriti in classe D per manifesta impossibilità di attuare efficaci interventi volti a ridurre il pericolo di rotture o cedimento

A: Trascurabile.

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, non manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a cinque anni.

B: Bassa

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti lievi, riscontrabili con il controllo visivo ed a giudizio del tecnico con indagini strumentali, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero non si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a tre anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico.

C: Moderata

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo, all'occorrenza con indagini strumentali.

Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a due anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico. Questa avrà comunque una cadenza temporale non superiore a due anni. Per questi soggetti il tecnico incaricato può progettare un insieme di interventi colturali finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e, qualora realizzati, potrà modificare la classe di pericolosità dell'albero.

C/D: Elevata

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali*. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto. Per questi soggetti il tecnico incaricato deve assolutamente indicare dettagliatamente un insieme di interventi colturali. Tali interventi devono essere finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e devono essere compatibili con le buone pratiche di arboricoltura. Qualora realizzati, il tecnico valuterà la possibilità di modificare la classe di pericolosità dell'albero. Nell'impossibilità di effettuare i suddetti interventi l'albero è da collocare tra i soggetti di classe D.

D: Estrema

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai, quindi, esaurito. Per questi soggetti, le cui prospettive future sono gravemente compromesse, ogni intervento di riduzione del livello di pericolosità risulterebbe insufficiente o realizzabile solo con tecniche contrarie alla buona pratica dell'arboricoltura. Le piante appartenenti a questa classe devono, quindi, essere abbattute.



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

01	IPPOCASTANO	<i>Aesculus hippocastanum</i>
----	-------------	-------------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>particolare del colletto – rosure / fessurazioni</i>
-------------------------	---------------------------------------------------------

Altezza metri: 10,00	Diametro chioma metri: 6,50
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 163	Impalcatura (dal colletto), metri: 3,30

Colletto: cavità nella porzione sud con carie profonda. Presenza di rosura
Fusto: regolare, inclinato in direzione sud (0-15 gradi)
Chioma: in discrete condizioni, sbilanciata

Conclusioni: inclinazione del fusto e carie estesa dal colletto con compromissione del legno determinano rischio di cedimento di parti o della pianta intera

Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **D (eliminazione dell'esemplare)**



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

02	MAGNOLIA	<i>Magnolia grandiflora</i>
----	----------	-----------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Capitozzatura del fusto principale</i>
-------------------------	-------------------------------------------

Altezza metri: 3,30	Diametro chioma metri: 3,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 72	Impalcatura (dal colletto), metri: 0,50

Colletto: regolare
Fusto: capitozzatura con cicatrizzazione non risolta. Dalla zona si diparte un fusto avventizio
Chioma: scomposta ma nella tipicità della specie

Conclusioni: inclinazione del fusto e carie estesa dal colletto con compromissione del legno determinano rischio di cedimento in progressivo aumento con la crescita dell'esemplare

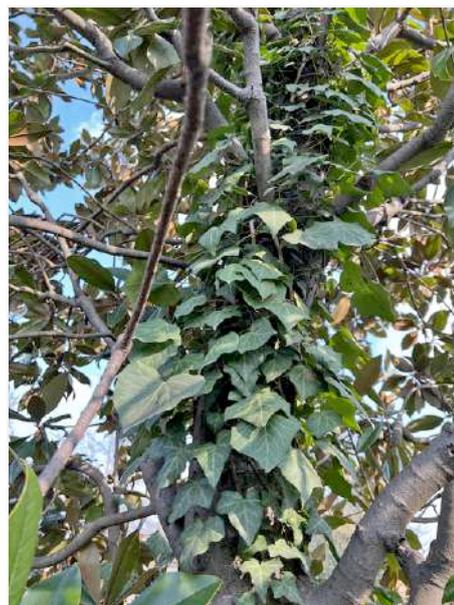
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **D (eliminazione dell'esemplare)**



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

03	MAGNOLIA	<i>Magnolia grandiflora</i>
----	----------	-----------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Parti interne avvolte da edera</i>
-------------------------	---------------------------------------

Altezza metri: 6,00	Diametro chioma metri: 5,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 72	Impalcatura (dal colletto), metri: 0,00

Colletto: regolare, piccole lesioni di natura meccanica
Fusto: tendenzialmente eretto, non lesioni evidenti
Chioma: tipica della specie, parzialmente avvolta da edera

Conclusioni: esemplare in buone condizioni. **Manutenzioni necessarie:** rimozione dell'edera, leggera correzione della chioma

Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **B**



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

04	METASEQUOIA	<i>Metasequoia glyptostroboides</i>
----	-------------	-------------------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto avvolto da edera</i>
-------------------------	-------------------------------

Altezza metri: 17,00	Diametro chioma metri: 8,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 180	Impalcatura (dal colletto), metri: 1,10

Colletto: regolare
Fusto: eretto, non lesioni evidenti. Presenza di edera avvolgente
Chioma: tipica della specie, sbilanciata. Seccume parziale in piccole dimensioni.

Conclusioni: esemplare in buone condizioni. Manutenzioni necessarie: rimozione edera dal fusto, rimonda del secco e regolarizzazione dei palchi più bassi

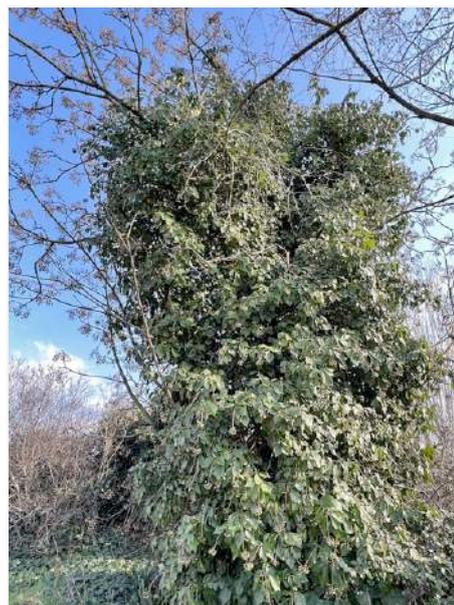
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): B



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

05	ALBERO DEI ROSARI	<i>Melia azedarach</i>
----	-------------------	------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto e branche avvolti da edera</i>
-------------------------	-----------------------------------------

Altezza metri: 9,50	Diametro chioma metri: 7,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 129	Impalcatura (dal colletto), metri: 0,00

Colletto: regolare, piccole lesioni di natura meccanica
Fusto: eretto, non lesioni significative, completamente avvolto da edera fino a diffondersi alla chioma
Chioma: non completamente verificabile per abbondante copertura da parte di edera

Conclusioni: l'esemplare appare in buone / discrete condizioni. Manutenzioni necessarie: eliminazione dell'edera, correzione della chioma mediante tagli mirati di accorciamento

Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): C (mantenimento con verifica periodica biennale)



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

06	TIGLIO COMUNE	<i>Tilia cordata</i>
----	---------------	----------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto avvolto da edera</i>
-------------------------	-------------------------------

Altezza metri: 8,00	Diametro chioma metri: 6,50
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 95	Impalcatura (dal colletto), metri: 2,70

Colletto: regolare
Fusto: eretto con capitozzatura apicale
Chioma: tendenzialmente regolare

Conclusioni: l'ampia capitozzatura del fusto è fattore di rischio. **Manutenzioni necessarie:** verifica e sanificazione della superficie di taglio esposta con prodotti rameici. Tagli correttivi sulla chioma

Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **C (mantenimento con verifica periodica triennale)**



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

07	FICO	<i>Ficus carica</i>
----	------	---------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Carie fessurate diffuse</i>
-------------------------	--------------------------------

Altezza metri: 8,00	Diametro chioma metri: 10,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 45	Impalcatura (dal colletto), metri: 1,00

Colletto: lesioni meccaniche nei fusti che si dipartono dal colletto
Fusto: policormico (cfr. 45 cm. il maggiore), carie parzialmente risolte
Chioma: irregolare ma tipica della specie. Diffuse lesioni cariogene su branche e inserzioni

Conclusioni: esemplare addossato a parete di locale agricolo in pietra, non conservabile per le condizioni vegetative generali e i successivi lavori di demolizione o ristrutturazione della struttura

Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **D (eliminazione dell'esemplare)**



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

08	TIGLIO COMUNE	<i>Tilia cordata</i>
----	---------------	----------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>branche con evidenza di lesioni cariogene</i>
-------------------------	--------------------------------------------------

Altezza metri: 9,00	Diametro chioma metri: 9,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 180	Impalcatura (dal colletto), metri: 3,00

Colletto: regolare, piccole lesioni meccaniche
Fusto: eretto, lesioni parzialmente risolte
Chioma: a sviluppo regolare, simmetrica. Carie fessurate su branche in corrispondenza di prec. tagli

Conclusioni: l'esemplare presenta rischio rottura di branche / rami. **Manutenzioni necessarie:** diradamento chioma con sanificazione delle parti esposte (tagli, rifilatura monconi, rimonda secco)

Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **C (mantenimento con verifica periodica triennale)**



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

09	CEDRO DELL'ATLANTE	<i>Cedrus atlantica</i>
----	--------------------	-------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto avvolto da edera</i>
-------------------------	-------------------------------

Altezza metri: 8,50	Diametro chioma metri: 5,50
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 150	Impalcatura (dal colletto), metri: 2,50

Colletto: inclusioni, danni di natura meccanica
Fusto: inclinato in direzione nord-est (0-15 gradi)
Chioma: irregolare, secchume sparso, avvolta da edera

Conclusioni: le condizioni generali, legate a inclinazione e allo sviluppo estremamente irregolare con secchumi sparsi anche ingenti determinano rischio di cedimento, oltre a precarietà vegetativa

Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **D (eliminazione dell'esemplare)**



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

10	TIGLIO COMUNE	<i>Tilia cordata</i>
----	---------------	----------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 8,00	Diametro chioma metri: 5,50
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 75	Impalcatura (dal colletto), metri: 3,00

Colletto: presenza ferite e profonda carie ascendente con compromissione del legno sottostante
Fusto: profonda lesione dal colletto fino ad altezza di 160 cm (lato sud)
Chioma: non regolare, discreto sviluppo. Seccume sparso in piccole dimensioni

Conclusioni: esemplare in condizioni di rischio cedimento per motivi dinamici / meccanici
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): D (eliminazione dell'esemplare)



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

11	TIGLIO COMUNE	<i>Tilia cordata</i>
----	---------------	----------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 9,00	Diametro chioma metri: 5,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 81	Impalcatura (dal colletto), metri: 2,50

Colletto: regolare
Fusto: eretto, non lesioni evidenti
Chioma: carie su branche (foto), chioma non densa ma complessivamente in discrete condizioni

Conclusioni: esemplare in condizioni vegetative buone / discrete
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): B



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

12	TIGLIO COMUNE	<i>Tilia cordata</i>
----	---------------	----------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 9,00	Diametro chioma metri: 5,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 75	Impalcatura (dal colletto), metri: 3,00

Colletto: presenza di ferite non risolte, legno non regolarmente compatto
Fusto: eretto, profonda carie ascendente non cicatrizzata fino ad altezza di 160 cm. ca.
Chioma: sviluppo discreto, irregolare

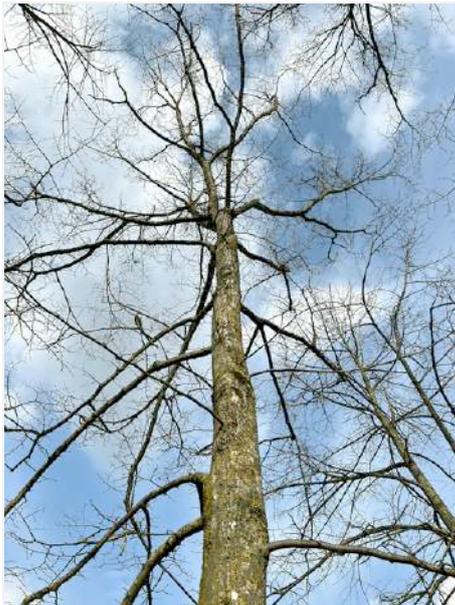
Conclusioni: esemplare in condizioni di rischio cedimento per motivi meccanici
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): D (eliminazione dell'esemplare)



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

13	TIGLIO COMUNE	<i>Tilia cordata</i>
----	---------------	----------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 9,50	Diametro chioma metri: 5,50
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 68	Impalcatura (dal colletto), metri: 2,50

Colletto: regolare, non lesioni
Fusto: eretto, ampia lesione su tronco a 6 metri di altezza, non risolta, a discendere
Chioma: irregolare, non densa. Seccume sparso in piccole dimensioni

Conclusioni: esemplare in condizioni di rischio cedimento per motivi meccanici. La propensione al rischio rottura riguarda parti della chioma

Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **D (eliminazione dell'esemplare)**



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

14	TIGLIO COMUNE	<i>Tilia cordata</i>
----	---------------	----------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 9,00	Diametro chioma metri: 6,50
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 89	Impalcatura (dal colletto), metri: 2,20

Colletto: danni meccanici, lesioni
Fusto: inclinato (0-15 gradi) con decorticazioni e carie fessurate
Chioma: non densa, in discrete condizioni vegetative

Conclusioni: esemplare in condizioni di rischio cedimento per motivi meccanici. La propensione al rischio rottura riguarda parti della chioma con estensione al fusto

Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **D (eliminazione dell'esemplare)**



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

15	IPPOCASTANO	<i>Aesculus hippocastanum</i>
----	-------------	-------------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 7,50	Diametro chioma metri: 4,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 75	Impalcatura (dal colletto), metri: 2,50

Colletto: regolare, piccole lesioni di natura meccanica
Fusto: leggermente inclinato (0-15 gradi). Non lesioni evidenti
Chioma: sviluppo verticalizzato. Chioma densa, non mostra evidenza di danni significativi

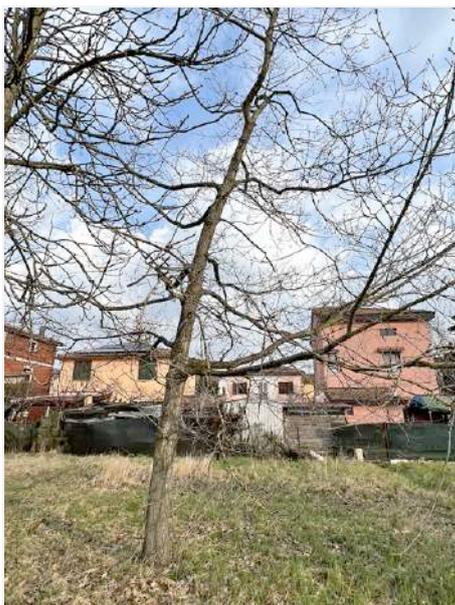
Conclusioni: esemplare complessivamente in buone condizioni vegetative
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): B



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

16	QUERCIA AMERICANA	<i>Quercus rubra</i>
----	-------------------	----------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 9,00	Diametro chioma metri: 7,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 83	Impalcatura (dal colletto), metri: 1,90

Colletto: regolare
Fusto: inclinazione marcata (prossima ai 15 gradi) in direzione ovest, in altezza verticalizza
Chioma: irregolare con presenza di danni meccanici / carie nella parte superiore

Conclusioni: esemplare in discrete condizioni. **Manutenzioni necessarie:** rimonda del secco, interventi mirati di potatura per regolarizzazione della chioma e alleggerimento nella parte protesa verso sud

Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **C (mantenimento con verifica periodica triennale)**



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

17	PINO AUSTRIACO	<i>Pinus nigra</i>
----	----------------	--------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 9,00	Diametro chioma metri: 7,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 130	Impalcatura (dal colletto), metri: 2,30

Colletto: regolare con presenza di piccole lesioni di natura meccanica
Fusto: marcata inclinazione in direzione ovest con ritorsione successiva verso nord (> 15 gradi)
Chioma: sbilanciata, seccume diffuso per ca. 35% dell'intera chioma

Conclusioni: la pronunciata inclinazione e seccume diffuso nella chioma determinano una elevata propensione al rischio cedimento di parti e dell'intero esemplare
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): D (eliminazione dell'esemplare)



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

18	CEDRO DELL'ATLANTE	<i>Cedrus atlantica</i>
----	--------------------	-------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 9,50	Diametro chioma metri: 7,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 136	Impalcatura (dal colletto), metri: 2,30

Colletto: presenza di danni meccanici, zone con legno di minore compattezza
Fusto: marcata inclinazione (> 15 gradi)
Chioma: irregolare, rarefatta, seccume diffuso

Conclusioni: la pronunciata inclinazione e le generali condizioni di precarietà vegetativa evidenziano una elevata propensione al rischio cedimento

Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **D (eliminazione dell'esemplare)**



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

19	CEDRO DELL'ATLANTE	<i>Cedrus atlantica</i>
----	--------------------	-------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 8,50	Diametro chioma metri: 4,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 95	Impalcatura (dal colletto), metri: 2,50

Colletto: tendenzialmente regolare, danni meccanici
Fusto: marcatamente inclinato in direzione sud (> 15 gradi)
Chioma: rarefatta, seccumi diffusi, capitozzatura apicale

Conclusioni: la pronunciata inclinazione, seccume diffuso nella chioma e capitozzatura apicale determinano una elevata propensione al rischio cedimento dell'esemplare
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): D (eliminazione dell'esemplare)



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

20	CEDRO DELL'ATLANTE	<i>Cedrus atlantica</i>
----	--------------------	-------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 12,00	Diametro chioma metri: 4,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 142	Impalcatura (dal colletto), metri: 2,50

Colletto: tendenzialmente regolare
Fusto: marcatamente inclinato in direzione sud (> 15 gradi), verticalizza nella parte apicale
Chioma: rarefatta, irregolare, seccume > 50%

Conclusioni: la pronunciata inclinazione e seccume diffuso nella chioma superiore al 50% determinano una elevata propensione al rischio cedimento

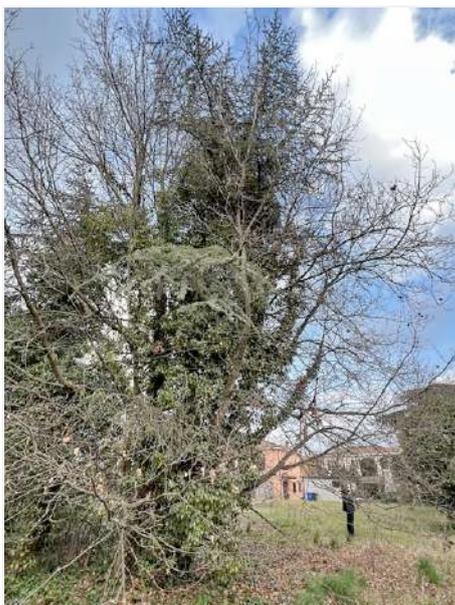
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **D (eliminazione dell'esemplare)**



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

21	QUERCIA	<i>Quercus robur</i>
----	---------	----------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 17,00	Diametro chioma metri: 12,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 206	Impalcatura (dal colletto), metri: 0,60

Colletto: regolare
Fusto: incluso con vicino cedro. Policormico, si divide ad altezza di 60 cm.
Chioma: irregolare, seccumi sparsi.

Conclusioni: inclusione con cedro che vegeta a diretto contatto. L'operazione necessaria per l'eliminazione del cedro non consente la conservazione della quercia in condizioni di sicurezza.
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): C/D (trasferito in classe D per impossibilità di attuare interventi)



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

22	CEDRO DELL'ATLANTE	<i>Cedrus atlantica</i>
----	--------------------	-------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 12,00	Diametro chioma metri: 4,50
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 108	Impalcatura (dal colletto), metri: 3,30

Colletto: irregolare. Introflesso
Fusto: inclinazione in direzione sud (0-15 gradi). Presenza di capitozzatura.
Chioma: rarefatta. Irregolare. Seccume diffuso. Presenza di edera avvolgente

Conclusioni: le condizioni generali (inclinazione, seccume, capitozzatura e inclusioni con il vicino esemplare di quercia determinano l'inserimento della pianta in categoria a rischio cedimento
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): D (eliminazione dell'esemplare)



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

23	BAGOLARO	<i>Celtis australis</i>
----	----------	-------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 5,00	Diametro chioma metri: 4,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 62	Impalcatura (dal colletto), metri: 0,00

Colletto: irregolare, introflesso
Fusto: tricormico, fusti disarmonici, avvolti da edera. Capitozzature
Chioma: non regolare, invasa da edera

Conclusioni: per il tipo di esemplare (a ceppaia) e in relazione alle condizioni generali (con particolare riferimento alla capitozzatura) l'esemplare rientra in una classe con propensione a rotture
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): D (eliminazione dell'esemplare)



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

24	CEDRO DEL LIBANO	<i>Cedrus libani hybr.</i>
----	------------------	----------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 9,00	Diametro chioma metri: 9,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 138	Impalcatura (dal colletto), metri: 2,70

Colletto: tendenzialmente regolare con piccoli danni meccanici
Fusto: decorticazioni, anche estese. Leggera inclinazione (< 15 gradi), capitozzatura apicale
Chioma: irregolare, sbilanciata, non tipica anche per conseguenze della capitozzatura (foto)

Conclusioni: per presenza di decorticazioni, inclinazione e capitozzatura l'esemplare non può rientrare in una classe di propensione al rischio tale da consentirne la conservazione in sicurezza
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): C/D (trasferito in classe D per impossibilità di attuare interventi)



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

25	PIOPPO BIANCO	<i>Populus alba (policormico)</i>
----	---------------	-----------------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 8,00	Diametro chioma metri: 2,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 48	Impalcatura (dal colletto), metri: 0,00

Colletto: regolare
Fusto: bicormico, il fusto maggiore ha cfr. cm. 48. Non lesioni significative
Chioma: tipica degli esemplari a ceppaia

Conclusioni: esemplare giovane, in condizioni vegetative buone. **Manutenzioni necessarie:** equilibratura della chioma e rimonda del secco

Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **B**



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

26	PIOPPO BIANCO	<i>Populus alba pyr.</i>
----	---------------	--------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 11,00	Diametro chioma metri: 2,50
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 73	Impalcatura (dal colletto), metri: 0,00

Colletto: regolare
Fusto: eretto, privo di lesioni evidenti
Chioma: verticalizzata, in buone condizioni, tipica dei pioppi policormici

Conclusioni: esemplare adulto, in condizioni vegetative buone. **Manutenzioni necessarie:** equilibratura della chioma e rimonda del secco

Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **B**



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

27	ACERO RICCIO	<i>Acer platanoides</i>
----	--------------	-------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 7,00	Diametro chioma metri: 5,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 45	Impalcatura (dal colletto), metri: 0,00

Colletto: regolare, suddiviso in due fusti, piccole lesioni meccaniche
Fusto: due fusti obliquamente orientati a partire dal colletto
Chioma: seccumi sparsi in piccole dimensioni

Conclusioni: esemplare giovane, in condizioni vegetative buone. **Manutenzioni necessarie:** equilibratura della chioma e rimonda del secco

Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **B**



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

28	PIOPPO BIANCO	<i>Populus alba hybr.</i>
----	---------------	---------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 9,50	Diametro chioma metri: 3,50
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 60	Impalcatura (dal colletto), metri: 1,00

Colletto: regolare, modesti danni di natura meccanica
Fusto: leggera inclinazione, non lesioni evidenti
Chioma: in parte sbilanciata. Seccumi sparsi nei palchi più bassi

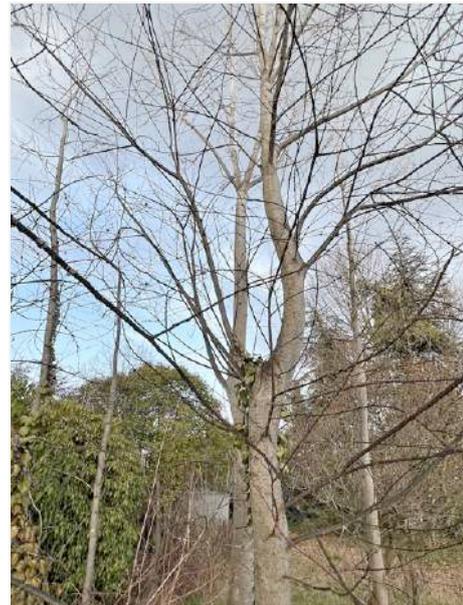
Conclusioni: esemplare in discrete condizioni vegetative. Manutenzioni necessarie: equilibratura della chioma
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): B



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

29	PIOPPO BIANCO	<i>Populus alba hybr.</i>
----	---------------	---------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 9,50	Diametro chioma metri: 5,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 60	Impalcatura (dal colletto), metri: 2,00

Colletto: regolare
Fusto: regolare, lesione cariogena all'impalcatura, suddivisa in 2 branche principali
Chioma: parzialmente sbilanciata, nella norma, seccume sparso in piccole dimensioni

Conclusioni: nel tempo progressivo rischio di rottura branche in seguito al progredire del processo cariogeno. Manutenzioni necessarie: equilibratura della chioma e rimonda del secco
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): C (mantenimento con verifica periodica triennale)



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

30	PIOPPO BIANCO	<i>Populus alba pyr.</i>
----	---------------	--------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 21,00	Diametro chioma metri: 7,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 180	Impalcatura (dal colletto), metri: 1,90

Colletto: regolare con piccole lesioni cariogene
Fusto: regolare
Chioma: verticalizzata, forma tipica della specie. Lesioni non invasive su branche e rami

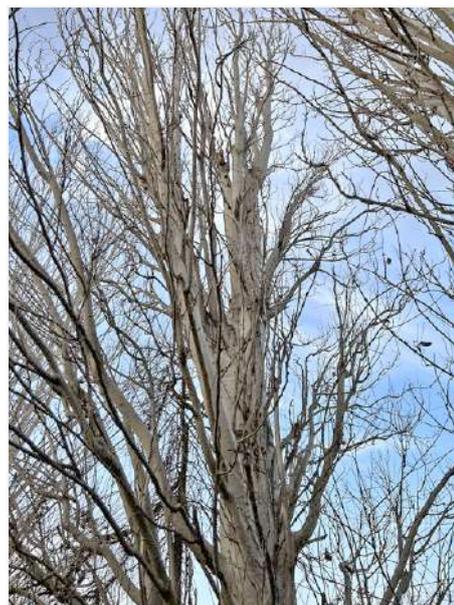
Conclusioni: esemplare che per dimensioni, età e specie (a legno tenero, facilmente attaccabile) va tenuto monitorato. Manutenzioni necessarie: equilibratura della chioma e rimonda del secco
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): C (mantenimento con verifica periodica biennale)



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

31	PIOPPO BIANCO	<i>Populus alba pyr.</i>
----	---------------	--------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 21,00	Diametro chioma metri: 6,50
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 175	Impalcatura (dal colletto), metri: 0,30

Colletto: regolare, piccole lesioni
Fusto: leggermente inclinato, regolare, non lesioni evidenti
Chioma: sbilanciata, maggiore sviluppo in direzione est per competizione con l'esemplare n. 30

Conclusioni: esemplare che per dimensioni, età e specie (a legno tenero, facilmente attaccabile) va tenuto monitorato. Manutenzioni necessarie: equilibratura della chioma e rimonda del secco
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): C (mantenimento con verifica periodica biennale)



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

32	PIOPPO BIANCO	<i>Populus alba pyr.</i>
----	---------------	--------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 19,50	Diametro chioma metri: 5,50
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 157	Impalcatura (dal colletto), metri: 1,80

Colletto: regolare
Fusto: regolare, leggermente inclinato. Presenza di cancro corticale esteso, non incidente
Chioma: sbilanciata, lesioni sparse

Conclusioni: esemplare che per dimensioni, età e specie (a legno tenero, facilmente attaccabile) va tenuto monitorato. **Manutenzioni necessarie:** equilibratura della chioma e rimonda del secco

Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **C (mantenimento con verifica periodica biennale)**



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

33	PIOPPO BIANCO	<i>Populus alba pyr.</i>
----	---------------	--------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 19,50	Diametro chioma metri: 5,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 147	Impalcatura (dal colletto), metri: 1,20

Colletto: regolare
Fusto: regolare, piccole lesioni cariogene corticali
Chioma: sbilanciata, seccumi sparsi su branche e rami

Conclusioni: esemplare che per dimensioni, età e specie (a legno tenero, facilmente attaccabile) va tenuto monitorato. **Manutenzioni necessarie:** equilibratura della chioma e rimonda del secco

Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **C (mantenimento con verifica periodica biennale)**



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

34	PIOPPO BIANCO	<i>Populus alba hybr.</i>
----	---------------	---------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 9,00	Diametro chioma metri: 3,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 90	Impalcatura (dal colletto), metri: 0,80

Colletto: regolare
Fusto: lesioni cariogene, cancri corticali non incidenti, essudato da perforazione xilofagi
Chioma: seccume diffuso su branche e rami

Conclusioni: esemplare dominato ma in discrete condizioni vegetative. **Manutenzioni necessarie:** equilibratura della chioma, rimonda del secco

Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **C (mantenimento con verifica periodica biennale)**



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

35	PIOPPO BIANCO	<i>Populus alba pyr.</i>
----	---------------	--------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 21,00	Diametro chioma metri: 5,50
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 182	Impalcatura (dal colletto), metri: 0,00

Colletto: regolare
Fusto: presenza di più fusti verticalizzati con presenza di seccume abbondante, soprattutto nelle parti più interne. Lesioni cariogene
Chioma: seccume sparso

Conclusioni: esemplare che per dimensioni, età e specie (a legno tenero, facilmente attaccabile) va tenuto monitorato. Manutenzioni necessarie: equilibratura della chioma e rimonda del secco (interno)
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): C (mantenimento con verifica periodica biennale)



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

36	PIOPPO BIANCO	<i>Populus alba pyr.</i>
----	---------------	--------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 20,5	Diametro chioma metri: 5,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 184	Impalcatura (dal colletto), metri: 0,00

Colletto: regolare
Fusto: più fusti verticalizzati in partenza dalla base. Presenza di cancro corticale esteso, non incidente
Chioma: seccume sparso

Conclusioni: esemplare che per dimensioni, età e specie (a legno tenero, facilmente attaccabile) va tenuto monitorato. **Manutenzioni necessarie:** equilibratura della chioma e rimonda del secco

Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **C (mantenimento con verifica periodica biennale)**



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

37	PIOPPO BIANCO	<i>Populus alba pyr.</i>
----	---------------	--------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 21,00	Diametro chioma metri: 7,50
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 208	Impalcatura (dal colletto), metri: 0,00

Colletto: regolare
Fusto: più fusti verticalizzati, presenza di cancri corticali non incidenti. Lesioni parzialmente risolte
Chioma: espansa, irregolare. Seccume sparso

Conclusioni: esemplare che per dimensioni, età e specie (a legno tenero, facilmente attaccabile) va tenuto monitorato. **Manutenzioni necessarie:** equilibratura della chioma e rimonda del secco

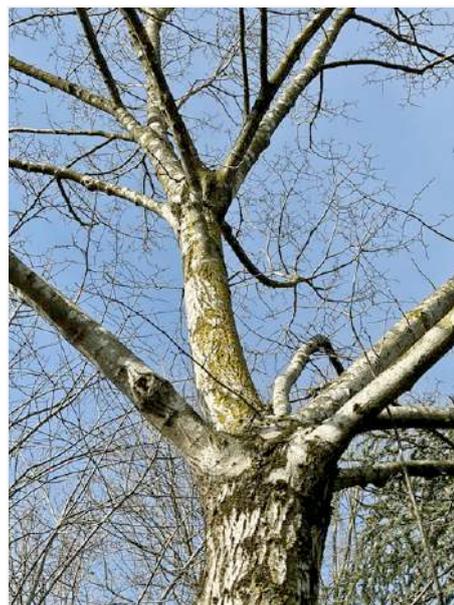
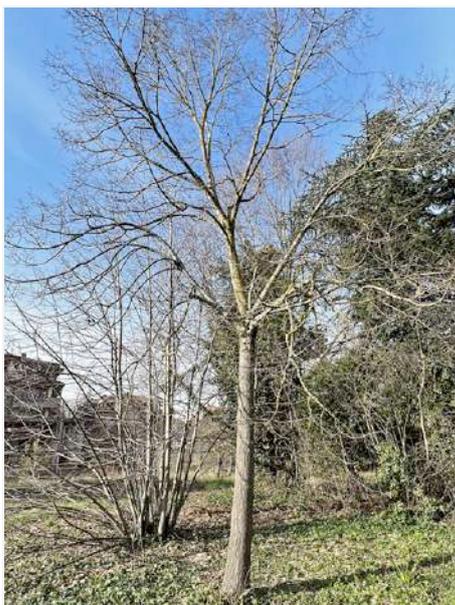
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **C (mantenimento con verifica periodica biennale)**



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

38	TIGLIO COMUNE	<i>Tilia cordata</i>
----	---------------	----------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 8,50	Diametro chioma metri: 5,50
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 85	Impalcatura (dal colletto), metri: 3,20

Colletto: regolare
Fusto: eretto, regolare
Chioma: espansa, sbilanciata in direzione sud

Conclusioni: esemplare in discrete condizioni vegetative
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): B



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

39	TIGLIO COMUNE	<i>Tilia cordata</i>
----	---------------	----------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 8,00	Diametro chioma metri: 5,50
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 55	Impalcatura (dal colletto), metri: 0,00

Colletto: esemplare a ceppaia. Fusti regolari al colletto
Fusto: ramificato da terra. Dimensioni del maggiore: cfr. 52 cm.
Chioma: espansa, tipica delle specie a ceppaia. Non lesioni evidenti

Conclusioni: esemplare in buone condizioni vegetative. Manutenzioni necessarie: sfoltimento e riduzione della chioma
Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): B



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

40	ACERO	<i>Acer platanoides Fassen black</i>
----	-------	--------------------------------------



<i>veduta esemplare</i>	<i>Fusto con profonda fessurazione longitudinale</i>
-------------------------	------------------------------------------------------

Altezza metri: 6,50	Diametro chioma metri: 4,00
Circonferenza del tronco (a 1,30 m. dal colletto) cm.: 48	Impalcatura (dal colletto), metri: 2,70

Colletto: regolare
Fusto: regolare, non lesioni evidenti; inclinato leggermente in direzione ovest (0-15 gradi)
Chioma: espansa, discretamente regolare, non densa. Piccole carie sparse. Edera avvolgente

Conclusioni: esemplare in buone condizioni vegetative. **Manutenzioni necessarie:** rimozione dell'edera, leggera correzione della chioma

Classe di rischio (A, B, C, C/D, D): **B**

A, B, C

GRUPPI ARBUSTIVI ESISTENTI

All' interno del lotto, nell'area più prossima a Via F. D. Roosevelt, sono presenti tre gruppi arbustivi, costituiti prevalentemente da cespugli sempreverdi. Dei tre gruppi il più interno (A) risulta essere il più rilevante, per grandezza ma anche per le varietà arbustive presenti. Consociazioni rustiche, attecchite da anni quindi di importanza rilevante all'interno del contesto. Complessivamente si può stimare una presenza di circa 35 arbusti rientranti nelle tre consociazioni.

Gli arbusti facenti parte della consociazione richiedono modesti interventi manutentivi, in prevalenza tagli correttivi, scerbatura, eliminazione specie spontanee infestanti. Tutti e tre in buone condizioni, conservabili per localizzazione e stato vegetativo all'interno della futura area verde pubblica. Sono riportati in planimetria alle lettere A, B e C.

GRUPPO A

Composizione: *Osmanthus aquifolium*, *Viburnum tinus*, *Taxus baccata*, *Viburnum davidii*, *Osmanthus armatus*, *Photinia x fraseri*, *Laurus nobilis*



veduta gruppo arbustivo da ovest



DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

GRUPPO B

Composizione: *Ligustrum japonicum*, *Pyracantha* "Mohave", *Pittosporum tobira*



GRUPPO C

Composizione: *Eleagnus ebbingei* (prevalente), *Taxus* spp.





DOTT. AGR.
GUIDO BARBIERI

Progettazione di spazi verdi
Consulenze e Sicurezza

SUDDIVISIONE DEGLI ESEMPLARI CENSITI PER CLASSE DI RISCHIO

sull'intera area

ESEMPLARI NELLE CLASSI A, B	16
ESEMPLARI IN CLASSE C conservazione e monitoraggio periodico	13
ESEMPLARI IN CLASSE C/D, D eliminazione per elevata propensione al rischio rottura o cedimento	11

ESEMPLARI ARBOREI ED ARBUSTIVI CONSERVABILI (PER CONDIZIONI VEGETATIVE)

esternamente all'area edificabile

ESEMPLARI ARBOREI CENSITI NELL'INTERO LOTTO: n. 40

ALL'INTERNO DELL'AREA DI FUTURA EDIFICAZIONE: n. 28
(di cui **16** già in classe C/D - D, elevato rischio cedimento)

NELL'AREA DESTINATA A VERDE PUBBLICO: n. 12
(di cui **12** in classe B - C, tutti conservabili)

MACCHIE ARBUSTIVE DI INTERESSE
IN AREA DESTINATA A VERDE PUBBLICO: n. 3
(per approssimazione ca. 35 arbusti complessive nelle 3
consociazioni esistenti - conservabili previa manutenzione)